



Parrocchia Santa Rita da Cascia

Via Cesare Beccaria, 22

30026 PORTOGRUARO (VE)

INTERNET: www.srita.info

Tel. 0421 - 74696

Codice IBAN Parrocchia: IT68 V089 0436 2400 4900 3010 649

Email: parr.portogruaro-sr@diocesiconcordiapordenone.it

don Livio Tonizzo 349 140 64 18 - Email: donliviotonizzo@gmail.com

suor Rosita: 331 132 42 63



FOGLIO DI COLLEGAMENTO / 2026 n. 31 del 2 agosto 2026

XVIII Domenica del T. O. (Anno A)

Un cuore aperto alla condivisione

COMMENTO AL VANGELO



Il capitolo quattordicesimo del Vangelo di Matteo ci descrive due banchetti che rappresentano due verità opposte. Il primo è un banchetto regale, pieno di ogni ben di Dio, ricco di commensali potenti attovagliati attorno al tetrarca Erode Antipa, accompagnato dalla sua amante e cognata Erodiade e da tutta la ciurma di debosciati funzionari a suo servizio. Il banchetto si trasforma in orgia che alla fine comporta la decapitazione di Giovanni il Battista che tuona contro la corruzione morale dilagante. I discepoli del Precursore, dopo aver dato degna sepoltura al loro maestro, si precipitano ad informare Gesù dell'accaduto. La notizia lo sconvolge. Si allontana e si rifugia a pregare in un luogo solitario. Ma la morte di Giovanni ha la stessa funzione del chicco di grano che muore solo per moltiplicarsi trasformandosi in spiga e vita. Rimane solo Gesù e la folla lo cerca fino a scoprire il suo rifugio isolato. Egli non rimane indifferente. Coglie la fatica, la disperazione e la fame di coloro che si aggrappano a Lui. Da' loro il più grande segno (miracolo) che, unico, è descritto da tutti e quattro gli evangelisti. È la prova che lo Spirito Santo opera per mezzo del Figlio. Matteo parla di cinque pani e di 5000 com-

mensali. Ora nel linguaggio biblico il cinque, e i suoi multipli, significano sempre presenza attiva della terza persona della Trinità. Grazie alla sua presenza concreta ed efficace la fatica e la fame vengono trasformate in un convito in cui tutti vengono saziati, fatti sedere comodamente sull'erba.

Non vengono richieste lavaggi di mani o atti di purificazioni vari come impone la tradizione sinagogale. Non ci sono ballerine discinte, né adulatori viscidati e neppure vittime sacrificali.

L'unica caratteristica richiesta è la condivisione e la partecipazione di tutti senza alcuna esclusione. Il pane di Gesù non richiede attestati di buona condotta o moralità angeliche.

È offerto a tutti, senza alcun tipo di discriminazione. È richiesto **solo un cuore**, non importa se ferito od ammaccato. Basta che sia aperto alla condivisione, al servizio ed all'ascolto della Parola. Il limite e la debolezza vengono integrate e cancellate dalla presenza dello Spirito che trasforma la miseria umana in terreno fertile in cui affondano le radici che alimentano la presenza del Regno dei Cieli nella nostra vita di tutti i giorni. Ma tutto questo per noi è illusoria utopia o speranza certa che tutto è possibile se Cristo per noi è veramente Pane di Vita condiviso e spezzato nella carità vissuta in ogni istante? I nostri banchetti attorno all'altare, sanno di Erode Antipa o di Gesù?

IL PERDON DI ASSISI



Dal mezzogiorno di sabato 1 Agosto a tutta domenica 2 agosto, nelle chiese parrocchiali e francescane si può ottenere L'INDULGENZA DELLA PORZIUNCOLA, il **Perdon d'Assisi**, cioè la grande indulgenza che san Francesco nel 1216 riuscì a farsi concedere dal papa Onorio III con il vivo desiderio di "portare tutti in par-

adiso” e che la Chiesa ha assunta e fatta propria, estendendo questa possibilità oltre le chiese francescane a tutte le parrocchie del mondo.

E’ particolarmente raccomandato in questo **Anno francescano che papa Leone XIV ha voluto giubilare**. Viene chiesta: **la visita a una Chiesa, la Confessione con animo pentito, la preghiera del Padre nostro e del Credo**.

60 ANNI DI VITA CONSACRATA

A DIO E AI FRATELLI

Domenica 26 luglio suor Rosita ha festeggiato, insieme a tutti i familiari e parenti, i suoi 60 anni di consacrazione religiosa. La ringraziamo per il prezioso servizio che svolge anche in mezzo a noi e le assicuriamo la nostra preghiera accompagnata dall’augurio che possa rimanere a santa Rita ancora per tanti anni.

Terremoto in Venezuela: mano tesa al popolo ferito

Si aggrava il bilancio del terremoto che ha colpito il Venezuela il 24 giugno 2026. Secondo i dati ufficiali diffusi il 27 giugno alle ore 13:15 si registrano oltre 1.500 vittime, più di 3.200 persone ferite, oltre 3.000 le famiglie colpite, 383 edifici distrutti, di cui più di 150 nello Stato di La Guaira, 1.493 infrastrutture danneggiate a Caracas. Le priorità restano: acqua potabile, alimenti e medicinali essenziali, kit igienici, alloggi temporanei, assistenza alle persone più vulnerabili.

La crisi si innesta in un contesto già fragile, aggravando condizioni di vulnerabilità diffuse tra la popolazione.

Le offerte di sabato 1 e domenica 2 agosto raccolte a S. Rita saranno tutte devolute, tramite la Caritas Nazionale, pro terremotati del Venezuela.

PRIMO VENERDI’ DEL MESE

Venerdì 7 agosto, primo venerdì del mese, dopo la s. Messa del mattino viene portata la Comunione agli ammalati.

HIROSHIMA E NAGASAKI

Giovedì 6 agosto 2026 segna l’80° anniversario del bombardamento atomico di Hiroshima, uno degli eventi più tragici e indelebili del Novecento. Domenica 9 agosto ricorrerà anche l’anniversario del bombardamento di Nagasaki. In questa duplice ricorrenza, l’Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra rinnova il proprio impegno nel ricordare le vittime civili dei conflitti armati per difendere il valore della pace e della vita umana. In un contesto internazionale segnato da nuovi conflitti, escalation militari e minacce nucleari, l’anniversario di Hiroshima e Nagasaki rappresenta un monito di attuale drammaticità. L’ANVCG sottolinea l’urgenza di rafforzare la protezione dei civili nei conflitti armati e di riportare al centro del dibattito pubblico e politico il rispetto del Diritto internazionale umanitario.

Non sono le armi a custodire la pace

Fabio Colagrande – Città del Vaticano

La storia moderna ci ha insegnato come la pace fondata sulla minaccia delle armi non sia una pace solida, ma un equilibrio precario, esposto all’errore, all’escalation e alla paura. La deterrenza promette sicurezza attraverso la forza, ma i fatti mostrano invece che l’accumulo degli armamenti tende ad alimentare tensioni, incidenti, conflitti per procura e nuove forme di instabilità. Il Concilio Vaticano II ha definito la corsa agli armamenti "una delle piaghe più gravi dell'umanità" e ha affermato che la pace non nasce dalla paura delle armi, ma dalla fiducia reciproca, dalla giustizia e dal diritto. Papa Leone XIV, nel Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace 2026, ha scritto che "la forza dissuasiva della potenza, e, in particolare, la deterrenza nucleare, incarnano l'irrazionalità di un rapporto tra popoli basato non sul diritto, sulla giustizia e sulla fiducia, ma sulla paura e sul dominio della forza".

AGOSTO 2026

*La s. Messa feriale si celebra alle h 8:30
preceduta dalle Lodi*

Domenica 2 agosto Domenica XVIII del t. o. (A)

h 9:00 a S. Antonio

+ Per la Comunità

10:30 Santa Rita

+ Defti Codolo e Calderan

Lunedì 3 h 8:30

+ secondo intenzioni offerente

Martedì 4

+ Anime

Mercoledì 5

+ Anime

Giovedì 6

+ Anime

Venerdì 7 Primo Venerdì del mese

+ Anime

Sabato 8

h 17:00 s. Antonio

+ Roberto, Maria, Mario e Giovanni

+ Nosella Ernesto

h 18:30 s. Rita

+ Mariussi GianPaolo, Milanese Merik

+ Di Giusto Losanna

+ Marcello e defti Morassut

Domenica 9 Domenica XIX del t. o. (A)

h 9:00 a S. Antonio

+ Zelindo e defti Ongaretto

+ Alfredo e Bernardina

10:30 Santa Rita

+ Maria e Vittorio

*Ricordiamo e affidiamo nella preghiera
al Signore i nostri cari defunti.*